

13 giorni che hanno cambiato il mondo

www.thenation-com.translate.google.com/article/world/russia-democracy-elections-voting

June 17, 2024



Il presidente della Federazione Russa Boris Eltsin e il presidente sovietico Mikhail Gorbachev durante l'apertura del Congresso dei deputati del popolo dell'URSS a Mosca il 17 dicembre 1990. (Vitaly Armand/AFP tramite Getty Images)

Nota dell'editore: in questi anni di guerra in cui le restrizioni colpiscono la società e la politica russa, la corrispondente Nadezhda Azhgikhina ricorda un momento di grande svolta, quando le riforme della perestrojka e della glasnost del leader russo Mikhail Gorbachev offrivano la speranza che il cambiamento fosse possibile: speriamo che tali riforme emergano di nuovo.

La perestrojka divenne irreversibile nel giugno del 1989. Ciò fu chiarito in occasione del Primo Congresso dei deputati del popolo del Soviet Supremo dell'URSS, dal nome goffo. L'anno prima, nel giugno 1988, alla 19a conferenza del partito, il segretario generale Gorbaciov aveva dichiarato una linea di riforma politica. Nel suo libro *Comprendere la Perestrojka* (2006), scrive: “Se proviamo a definire il significato della riforma politica, possiamo dire che si trattava di un trasferimento di potere dalle mani del Partito Comunista a coloro a cui doveva spettare. appartengono secondo la Costituzione: i sovietici... Si è trattato di un'operazione politica diabolicamente complicata, si potrebbe dire, “con un esito fatale” per la nomenklatura del partito”.

Gorbaciov ha deciso di tentare l'inconcepibile: vere elezioni parlamentari , invece delle solite formali. Per la prima volta, i cittadini sovietici potevano scegliere tra diversi candidati, e i candidati potevano essere nominati non solo dalle organizzazioni di partito, dalle fattorie collettive e dai sindacati, ma anche da organizzazioni creative, accademie di scienze e collettivi in qualsiasi città. Per la prima volta la gente ha sentito che il proprio voto aveva un significato. In ogni repubblica, città e paese si sono svolte energiche campagne per l'elezione dei deputati popolari, una vera battaglia tra la vecchia nomenclatura del partito e il nuovo popolo, il popolo della perestrojka di Gorbaciov.

L'ho visto da vicino.

Mio marito, il giornalista investigativo Yuri Shchekochikhin, il primo a scrivere di mafia e criminalità organizzata in URSS sulla *Literaturnaya Gazeta* , è stato nominato dai giovani ingegneri della Fabbrica Lenin nella città ucraina di Voroshilovgrad per candidarsi contro il leader del partito della regione. Non era mai stato in città prima. La sua campagna ha unito le persone più diverse, giovani e anziani, professori, studenti e lavoratori, tutti coloro che volevano il cambiamento. Hanno vinto e Yuri è diventato il deputato del popolo. Nei due anni successivi lavorò con i suoi sostenitori per soddisfare le richieste dei suoi elettori, restituendo il nome storico della città di Lugansk, ottenendo la riabilitazione per le vittime della repressione di Stalin e aiutando le persone. Ha lavorato anche nel Gruppo democratico interregionale dei deputati con Andrei Sakharov.

La nuova coorte di deputati del Primo Congresso comprendeva molti scrittori, giornalisti, studiosi e scienziati, alcuni dei quali in seguito divennero politici: lo scrittore bielorusso Ales Adamovich; Vitaly Korotich, redattore capo della rivista glasnost *Ogonek* ; Yegor Yakovlev, redattore capo di *Mosca News* ; lo storico Yuri Afanasyev; il futuro sindaco di Mosca Gavriil Popov; leader del lituano Sajudis Vitautas Landsbergis; il futuro leader della Bielorussia, Stanislav Shushkevich; l'etnografa e politica dissidente Galina Starovoitova; il futuro sindaco di San Pietroburgo Anatoly Sobchak; i poeti Yevgeny Yevtushenko, Olzhas Suleimenov e David Kugultinov; e gli scrittori di prosa Grigory Baklanov e Valentin Rasputin.

Il premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, recentemente tornato dall'esilio a Gorkij, è diventato il leader della minoranza democratica (dei 2.225 deputati, la maggioranza di 1.958 apparteneva al Partito comunista). Uno degli aspetti più importanti del congresso è stato l'acceso dibattito tra Gorbaciov e Sakharov, che criticarono aspramente il sistema politico sovietico. L'intero Paese era incollato davanti agli schermi televisivi e alle radio portatili mentre seguiva le loro polemiche. Le sessioni sono state trasmesse in diretta, anche questa la prima volta. Milioni di sovietici cercarono di cogliere ogni dettaglio delle discussioni durante tutti i 13 giorni. Le persone portavano con sé la radio ovunque: la ascoltavano al lavoro, nei trasporti pubblici, in macchina. Gruppi si radunavano attorno ai televisori nei negozi, nei parrucchieri e nelle hall degli hotel. L'intero paese osservava la discussione sul passato (di cui avevano avuto paura di parlare ad alta voce), sul presente e sul futuro. I tassi di produttività sono crollati.